

VI 070

Villa Golini, Maello, Sette,
Tattara, Lolato, Nicolai, Zonta

Comune: Bassano del Grappa

Frazione: Bassano del Grappa

Località: San Vito

Via Cunizzo da Romano, 2 / 4

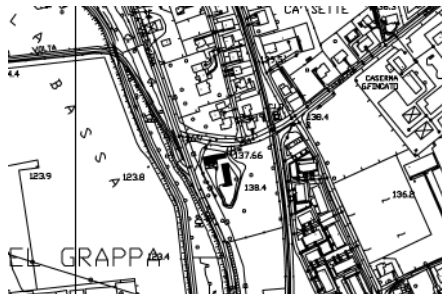
Irvv 00002918

Ctr 104 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1961 / 09 / 22

Dati catastali: F. I, SEZ. A, M. 36 / 38 / 136



Situata all'incrocio con la strada che conduce a Romano d'Ezzelino, alla quale offre il prospetto nord, si affaccia sul retro su una vasta corte al limite della quale rimangono i pilastri di un'antica entrata. La villa, elevata su due piani, presenta un asse centrale scandito all'apice da un basso timpano contenente un oculo, al piano nobile da una trifora ad archi con balaustra centrale aggettante e al pianterreno da una pseudo-serliana coronata da una cimasa ad architrave sulla quale è profilata la chiave d'arco della porta. Quest'ultima presenta stretti pilastri rialzati su plintri. I settori laterali ospitano ciascuno due assi di fine-

stre rettangolari dalla cornice in pietra. Il fronte meridionale riprende la distribuzione dei fori al piano nobile, variando la sola balaustra, che qui si estende all'intera trifora, mentre diverge al pianterreno, aperto da un portico di cinque arcate su colonne, recentemente sostituite. Movimentano la facciata le mensole poste nelle chiavi d'arco e le due fasce marcapiano che percorrono il piano superiore. L'interno, che sviluppa una sala passante e quattro ambienti laterali dai soffitti affrescati in stile impero, è stato parzialmente manomesso per la recente conversione ad albergo.



BASSANO DEL GRAPPA

A oriente l'edificio è affiancato da un corpo di minore altezza, di due piani e un sottotetto nel quale si distribuiscono quattro assi di finestre. Affronta quest'ultimo la testata settentrionale di una lunga barchessa, all'interno della quale è ancora apprezzabile l'originario tessuto murario in ciottoli di fiume e l'antica cantina voltata a mattoni, mentre il fianco meridionale è occluso da una struttura che fino a poco tempo fa era un rustico.

La villa non era ancora costruita nel 1685, come evidenzia una mappa (ASVE), dalla quale risulta che erano invece già esistenti il corpo orientale e la barchessa. Al suo posto era presente uno stretto e alto edificio che potrebbe essere stato inglobato nella nuova costruzione, voluta dai conti Golini. Compare per la prima volta in un disegno del 1790 (MCB) e in una stampa del 1796 raffigurante le truppe napoleoniche che l'avevano eletta a quartier generale. Quest'ultima, che riprende il prospetto meridionale, rileva in sito, oltre alle strutture che compongono il complesso, anche un modesto porticato adagiato al fianco occidentale della villa, in seguito scomparso. Si nota che all'epoca la balaustra del piano nobile si restringeva alla sola apertura centrale.

Pianta del piano terra (Cevese 1971)
Prospetto meridionale (S.V.)

